

TURISMO—Crescono i viaggi in Sardegna prenotati on line

TURISMO – Crescono i viaggi in Sardegna prenotati via internet ma la percentuale è ancora bassa: il 15,3%. Matzutzi (Presidente Confartigianato Sardegna): “Necessario essere efficacemente presenti sulla rete per offrire beni e servizi”.

Nel 2018, il 15,3% degli alloggi per le vacanze in Sardegna è stato prenotato via web o tramite application. Hotel, villaggi, case private, campeggi e piazzole per camper, sono stati riservati direttamente mediante internet.

E' questo ciò che emerge dal dossier realizzato dall'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna dal titolo “Trend del turismo e artigianato interessato alla domanda turistica”, su dati ISTAT 2018.

A livello territoriale la Sardegna si piazza 16esima. Prime Toscana e Lombardia dove un quarto delle prenotazioni (25,7) è avvenuto grazie alla rete. Segue l'Umbria con 25,4% mentre, all'opposto, si conta solo un utente su dieci per la Campania (11,6%), la Puglia (11,7%) e la Sicilia (11,9%).

A livello nazionale, l'analisi dei dati sul grado di utilizzo di piattaforme di sharing economy nell'ambito dei servizi di

alloggio,
indica come nel 2018 in Italia 6.686.00 internauti abbiano
utilizzato
appositi siti web/app come Airbnb per trovare un alloggio
contattando
direttamente un privato, pari al 20,2% del totale. La
comparazione
europea vede il tasso di utilizzo di queste piattaforme in
Italia in
linea con la media UE

La pratica di trovare alloggio sulla Rete è più diffusa tra i
giovani
tra 25 e 34 anni (26,8%), tra i residenti nel Nord-Ovest
(24,1% contro
il minimo del 12,4% del Sud) e nei comuni centro dell'area
metropolitana (23,9%).

“Negli ultimi anni – commenta Antonio Matzutzi, Presidente di
Confartigianato Imprese Sardegna – c'è stato un forte aumento
dei
viaggi, ovvero di spostamenti fuori dal comune di residenza
con
pernottamento, organizzati con prenotazione mediante internet.
Nel
2018, l'aumento di queste pratiche è stato superiore del 46,0%
rispetto alla quota rilevata nel 2013”. “Queste modalità di
acquisto
dei consumatori – continua Matzutzi – rendono quindi
essenziale una
efficace presenza sulla Rete delle imprese che offrono servizi
e
beni”.

La bassa percentuale di strutture prenotate via web è la
risultante di
due fattori: la banda larga ancora poco fruibile dalle imprese
della

Sardegna e la poca maturità digitale delle realtà produttive.

Per ciò che riguarda la banda larga, secondo dati recenti, poco più

della metà delle famiglie sarde ha accesso alla banda ultra larga.

Infatti, solo il 53,8% della popolazione della Sardegna è servita

dalla rete dati ad altissima velocità. L'elaborazione sull'offerta di

accesso ad Internet in banda ultra larga, rivela come la nostra Isola,

a livello nazionale, con una copertura del 53,8% della popolazione

(dato composto da una quota del 28,5% relativa alla velocità 30-100

Mbps e da una quota del 25,2% relativa alla velocità 100-1.000 Mbps),

occupi appena il 15esimo posto. Nella classifica, la cui media nazionale è del 66% di copertura della popolazione, primeggiano la

Puglia con l'82,3%, la Sicilia con il 77,2%, la Liguria con il 75,7%,

il Lazio con il 73,9% e la Campania con il 72,3% mentre mostrano una

copertura nettamente distante dalla media, su cui influisce anche la

morfologia del territorio, la Valle d'Aosta con il 28,7%, il Molise

con il 37,6% e il Trentino-Alto Adige con il 39,2%.

Per quanto riguarda la maturità digitale delle realtà produttive,

analisi di pochi mesi fa rivelava come le imprese della Sardegna

fossero ancora insufficientemente digitali. Più di due terzi di

queste, infatti, ha un livello insufficiente di conoscenza informatica. Al contrario, solo l'8% applica una buona o ottima digitalizzazione dei processi produttivi e ricorre a tecnologie 4.0 nella gestione delle proprie attività. Secondo l'analisi, ben il 64% delle imprese sarde ha un mediocre livello di informatizzazione dichiarandosi, per questo, "esordiente digitale" o "apprendista", il 28% ha intrapreso un primo cammino tecnologico qualificandosi "specialista digitale", mentre solo 8% ha già attuato un importante processo verso la piena digitalizzazione.

"La rivoluzione digitale – conclude Matzutzi – interessa orizzontalmente tutte le imprese. Nessun settore, nessuna attività dell'artigianato e della piccola impresa deve esserne esclusa. Per competere, le imprese dovranno crescere e saper coniugare le tecnologie digitali alla tradizione, al saper fare e alla creatività".

Progetto "Promemoria_Auschwitz 2019 – Viaggi della memoria"

PROMEMORIA_AUSCHWITZ 2019 – VIAGGI DELLA MEMORIA

Il progetto "Promemoria_Auschwitz 2019 – Viaggi della memoria"

è promosso dal Comune di Sassari e realizzato in collaborazione con Arci Sardegna e l'associazione Deina.

Obiettivo principale dell'iniziativa è l'educazione dei giovani alla conoscenza della Seconda Guerra Mondiale e della *Shoah*, alla partecipazione attiva e responsabile sul proprio territorio e all'impegno nel quotidiano.

Consiste in una parte formativa sui temi della memoria, della storia e della testimonianza: un viaggio in treno a Cracovia per visitare i campi di concentramento di Auschwitz-Birkenau e una parte di restituzione e di impegno successivo rivolto alla grande tematica della negazione dei diritti fondamentali.

Il progetto "Promemoria_Auschwitz 2019 – Viaggi della memoria" gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del patrocinio del Parlamento europeo, della Camera dei Deputati e del Ministero per le Politiche giovanili.

I giovani interessati, residenti o studenti nella Città di Sassari, di età compresa tra i 18 e i 25 anni, dovranno inviare l'allegato modulo di domanda, compilato in ogni sua parte, unitamente alla copia del documento di identità all'indirizzo e-mail protocollo@pec.comune.sassari.it o consegnare a mano presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro e non oltre le ore 24:00 del 13 gennaio 2019.

Per ulteriori informazioni consultare il bando di partecipazione e la scheda del progetto educativo.